

DE-BIAS: Vocabolario – Italiano

Questo vocabolario è stato sviluppato nell'ambito del progetto finanziato dall'UE [DE-BIAS - Detecting and cur\(at\)ing harmful language in cultural heritage collections](#) (2023/2024). Il progetto mirava a promuovere un approccio più inclusivo e rispettoso alla descrizione delle collezioni digitali, sviluppando uno strumento basato sull'intelligenza artificiale per identificare e contestualizzare i termini obsoleti o potenzialmente dannosi di questo vocabolario nelle descrizioni degli oggetti provenienti dalle istituzioni del patrimonio culturale. Lo strumento DE-BIAS è stato integrato nell'ambiente di Europeana ed è disponibile anche come [applicazione autonoma](#) che gli archivi possono utilizzare direttamente sui loro database locali.

Questo documento rappresenta la versione italiana del vocabolario DE-BIAS, che comprende quasi 70 termini a partire da novembre 2024. È disponibile anche in inglese, olandese, francese e tedesco; ogni versione riflette le specificità linguistiche e culturali della rispettiva lingua. I termini del vocabolario sono accompagnati da informazioni contestuali e, ove opportuno, da suggerimenti per la riflessione e la formulazione alternativa. Queste raccomandazioni guidano gli utenti nella gestione del linguaggio controverso nei metadati e mirano a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle attuali sensibilità linguistiche. Sebbene non sia sempre possibile o consigliabile sostituire il linguaggio offensivo, fornire un contesto può favorire una visualizzazione più appropriata e rispettosa sui portali online.

Questo vocabolario si concentra principalmente su migrazione e storia coloniale, identità di genere e sessuale, etnia e identità etno-religiosa, con alcuni termini relativi ad altre comunità minoritarie. Sviluppato con il contributo di gruppi sottorappresentati e con una ricerca su oltre 100 glossari e pubblicazioni (accademiche) esistenti, cita le fonti per la descrizione di ogni termine per aumentare la visibilità e supportare l'uso automatizzato di queste fonti nei database d'archivio.

Questo vocabolario cattura le discussioni relative a questi termini al momento della pubblicazione. È destinato a essere un documento vivo e continuerà a essere aggiornato oltre la fine del progetto, in base all'evoluzione del discorso.

Nota sul contenuto: si avvisano i lettori che questo documento contiene parole angoscianti.

Si prega di notare che i termini contrassegnati da un asterisco (*) sono esclusi dal rilevamento da parte dello strumento DE-BIAS in quanto richiedono informazioni

contestuali che spesso non sono disponibili, il che porta a frequenti falsi positivi. Tuttavia, i lettori possono trovarli utili come guida per il lavoro di catalogazione al di fuori dello strumento.

Il contenuto di questo vocabolario PDF è tratto dal knowledge graph DE-BIAS leggibile a macchina, disponibile su EU Vocabularies nel gennaio 2025.

Per commenti e ulteriori informazioni su questo documento o sullo strumento DE-BIAS, contattare project.debias@gmail.com.

Indice dei contenuti

Abissinia.....	6
Adescatrice.....	7
Amore greco.....	8
Autistico.....	9
Bagascia.....	10
Bastardo / Bastarda.....	11
Bisex.....	12
Bonzo.....	13
Cafone / Cafona.....	14
Carogna.....	15
Checca.....	16
Clandestino.....	17
Cortigiana.....	18
Crucco.....	19
Deforme.....	20
Extracomunitario.....	21
Fesso.....	22
Finocchio.....	23
Frocio.....	24
Giudeo / Giudea.....	25
Handicappato / Handicappata.....	26
Imbecille.....	27
Immigrato.....	28
Invertito.....	29

Madama.....	30
Marocchino.....	31
Mignotta.....	32
Mongoloide.....	33
Muso giallo.....	34
Mutilato.....	35
Nano / Nana.....	36
Negro / Negra.....	37
Omofilo.....	38
Ottentotto / Ottentotta.....	39
Pederasta.....	40
Peripatetica.....	41
Persona di colore.....	42
Prostituta.....	43
Razza.....	44
Ricchione.....	45
Saffico.....	46
Sodomia.....	47
Sodomita.....	48
Sordo.....	49
Storpio / Storpia.....	50
Terrone / Terrona.....	51
Transessuale.....	52
Travestito.....	53
Vu' cumprà.....	54
Zingaro / Zingara.....	55

Zoccola.....	56
Zoppo / Zoppa.....	57
Zulù.....	58

Abissinia

Termine o termini in questo contesto

Abissinia

Il termine “Abissinia” in italiano, sebbene in altre lingue possa essere semplicemente un termine arcaico per indicare l'Etiopia, ha una connotazione fortemente coloniale. Durante il periodo del regime fascista, infatti, “Abissinia” veniva utilizzato per riferirsi all'Etiopia, in particolare durante la Seconda guerra mondiale, quando l'Italia fascista invase il paese nel 1935. Il termine fu impiegato per giustificare l'occupazione coloniale e il dominio italiano, ed è rimasto legato a questa fase storica, portando con sé un carico di pregiudizi e ideologie imperialiste. Oggi, l'uso del termine “Abissinia” è considerato anacronistico e carico di implicazioni politiche e storiche legate al colonialismo.

Raccomandazioni d'uso

Questo termine è obsoleto e non dovrebbe più essere utilizzato al giorno d'oggi.

Alternative suggerite

Etiopia

Fonte

Adescatrice

Termine o termini in questo contesto

Adescatrice

Derivante dal termine adescare (cioè “attrarre con l'esca”), il termine viene talvolta utilizzato in modo spregiativo per indicare una prostituta. Il termine è anche stato usato come insulto generico nei confronti delle donne, connotando in modo negativo la loro reputazione e riducendole a stereotipi offensivi.

Raccomandazioni d'uso

Questo termine è obsoleto e non dovrebbe più essere utilizzato al giorno d'oggi.

Alternative suggerite

Sex worker

Lavoratrice del sesso

Lavoratrice sessuale

Fonte

“adescatrice,” in Dizionario Tullio De Mauro, n.d., accessed April 3, 2024, <https://dizionario.internazionale.it/parola/adescatrice>

Amore greco

Termine o termini in questo contesto

Amore greco

Eufemismo usato per descrivere l'attrazione omosessuale, in particolare tra uomini, nato dall'incomprensione della civiltà romana verso la pederastia greca. Nella Grecia antica, la pederastia era un rapporto di mentorship che combinava elementi di educazione e iniziazione al sesso tra un uomo adulto libero e un giovane aristocratico di un'altra famiglia. Poiché questa pratica non trovava un equivalente nella struttura sociale romana, i Romani ne romanticizzarono l'idea, trasformandola in un espediente letterario e alterandone il significato originale.

Raccomandazioni d'uso

Questo termine è obsoleto e non dovrebbe più essere utilizzato al giorno d'oggi.

Alternative suggerite

Omosessualità

Fonte

Robert H. Allen, The Classical Origins of Modern Homophobia (McFarland, 2006)

Eva Cantarella, Secondo natura. La bisessualità nel mondo antico (Rizzoli, 2008)

Autistico

Termine o termini in questo contesto

Autistico

La denominazione che designa le condizioni dello sviluppo neurologico caratteristiche dell'autismo è “disturbo dello spettro autistico” (DSA). Quando si fa riferimento a una persona con questa condizione, è importante evitare di considerare l'autismo come una malattia e invece considerarlo come una condizione neurologica che fa parte della diversità umana. È preferibile, quindi, porre l'accento sulla persona, utilizzando espressioni come “persona con disturbo dello spettro autistico” o “persona autistica”, per evitare di ridurre l'individuo alla sua condizione. Questo approccio è in linea con una visione rispettosa e inclusiva, che riconosce le persone autistiche come soggetti con esperienze e bisogni propri, piuttosto che come “pazienti” o “malati”.

Raccomandazioni d'uso

Utilizzare la terminologia impiegata dagli stessi membri della comunità e approvata come corretta.

È opportuno chiedere alla persona come preferisce essere descritta.

Alternative suggerite

Persona con l'autismo

Persona nello spettro autistico

Fonte

“Autistico,” in Treccani, n.d., accessed April 3, 2024, <https://www.treccani.it/vocabolario/autistico/>

Chief Institutional Affairs and External Communication Officer Area Media and Associations Relations et al. (2021) “Le parole giuste, media e persone con disabilità”, March 2023, https://group.intesasanpaolo.com/content/dam/portalgroup/repository-documenti/newsroom/news/Le_parole_giuste_media_e_persone_con_disabilit%C3%A0.pdf

Bagascia

Termine o termini in questo contesto

Bagascia

Termine di origine provenzale “bagassa” e francese “baiasse” e/o “bagasse” col significato di «servente» e/o «fanciulla». Il termine e' usato in modo offensivo col significato di “prostituta”.

Raccomandazioni d'uso

Usare con cautela.

Alternative suggerite

Sex worker

Lavoratrice del sesso

Lavoratrice sessuale

Fonte

“Bagàscia,” in Treccani, n.d., accessed April 3, 2024, <https://www.treccani.it/vocabolario/bagascia/>

Bastardo / Bastarda

Termine o termini in questo contesto

Bastardo

Bastarda

Il termine ha origine incerta, derivato dall'antico francese *bastard* (oggi *bâtard*), indica genericamente un ibrido tra due razze, specie di animali o piante, ed è usato anche come sostantivo (maschile o femminile). Può riferirsi inoltre a una persona nata fuori dal matrimonio, come in “un figlio bastardo” o “una figlia bastarda”. In questo senso, il termine è spesso spregiativo e talvolta usato come insulto.

Raccomandazioni d'uso

Questo termine può essere usato se riferito a flora o fauna; ma se ne sconsiglia vivamente l'uso quando riferito a persone.

Alternative suggerite

Figlio naturale

Figlia naturale

Fonte

“Bastardo,” in Treccani, n.d., accessed April 2, 2024, <https://www.treccani.it/vocabolario/bastardo/>

Bisex

Termine o termini in questo contesto

Bisex

Il termine “bisessuale”, influenzato dall’inglese *sex*, indica una persona attratta sessualmente da “entrambi i sessi”. Tuttavia, la comunità bisessuale offre una definizione più inclusiva e precisa: si tratta di una persona potenzialmente attratta – romanticamente e/o sessualmente – da individui di più di un sesso e/o genere, senza che ciò implichi necessariamente attrazione simultanea, uniforme o di pari intensità verso tutti i generi.

Raccomandazioni d'uso

Usare con cautela.

Alternative suggerite

Bisessuale (es. una donna bisessuale)

Bi

Fonte

“La Definizione Di Bisessualità,” Orgoglio Bisessuale, May 31, 2022, accessed April 2, 2024, <https://orgogliobisessuale.it/2022/05/31/la-definizione-di-bisessualita/>

Bonzo

Termine o termini in questo contesto

Bonzo

Il termine ha due principali accezioni. In origine, si riferiva a un monaco buddista, specialmente in Giappone, appartenente a una delle scuole del buddismo. Il bonzo è una figura religiosa che segue rigorosi precetti e vive una vita di meditazione e ascesi. Tuttavia, con il tempo, il termine ha assunto anche una connotazione figurativa, diventando un'espressione ironica o dispregiativa. In questo senso, "bonzo" viene utilizzato per descrivere una persona, spesso di autorità o rilievo, che si comporta in modo eccessivamente solenne, pomposo o ridicolo, ostentando un'aria di superiorità o formalità in modo che appare artificioso e fuori luogo.

Raccomandazioni d'uso

Siate il più specifici possibile, invece di utilizzare termini generici e non sufficientemente rappresentativi.

Alternative suggerite

Personaggio che si dà grande importanza

Fonte

"bonzo," in *Dizionario Tullio De Mauro, n.d.*, accessed April 3, 2024, <https://dizionario.internazionale.it/parola/bonzo>

Cafone / Cafona

Termine o termini in questo contesto

Cafone

Cafona

Termine che indica una persona che si comporta in modo rozzo, maleducato e privo di raffinatezza, spesso associata a comportamenti di scarsa educazione e mancanza di senso civico. Il termine, originariamente utilizzato per descrivere i contadini, è diventato un insulto per indicare chi si distingue per modi grossolani, mancanza di cultura e comportamenti sgarbati. In senso figurato, il “cafone” è visto come qualcuno che non rispetta le convenzioni sociali di educazione e cortesia.

Raccomandazioni d'uso

Siate il più specifici possibile, invece di utilizzare termini generici e non sufficientemente rappresentativi.

Alternative suggerite

Ignorante

Maleducato

Fonte

“Cafóne,” in Treccani, n.d., accessed April 2, 2024, <https://www.treccani.it/vocabolario/cafone/>

Carogna

Termine o termini in questo contesto

Carogna

Questo termine, originariamente utilizzato per descrivere un animale morto e in decomposizione, viene talvolta usato in senso figurato per indicare una persona spregevole, vile o meschina. La parola ha un'accezione molto negativa e viene utilizzata per esprimere disprezzo nei confronti di qualcuno.

Raccomandazioni d'uso

Siate il più specifici possibile, invece di utilizzare termini generici e non sufficientemente rappresentativi.

Alternative suggerite

Persona abietta

Persona perfida

Fonte

"carogna," in Dizionario Tullio De Mauro, n.d., accessed April 3, 2024, <https://dizionario.internazionale.it/parola/carogna>

Checca

Termine o termini in questo contesto

Checca

In origine, il termine è un vezzeggiativo familiare del nome Francesca tutt'ora molto diffuso in alcune zone d'Italia (come anche "chicca" e al maschile "checco"). Il termine però è anche usato come insulto per indicare un uomo molto effeminato. L'uso di un vezzeggiativo femminile ha ovviamente, quando riferito ad un uomo, un'intenzione offensiva.

Raccomandazioni d'uso

L'uso di questo termine è assolutamente sconsigliato in quanto umiliante o offensivo. Assolutamente da evitare l'uso come sostantivi, solo come aggettivi.

Alternative suggerite

Gay (es. un uomo gay)

Omosessuale (es. una donna omosessuale)

Bisessuale (es. una donna bisessuale)

Fonte

"Culattoni, Checca, Finocchio E Gli Altri: Origine E Storia Degli Insulti Contro I Gay," Gay.it, July 30, 2016, accessed April 2, 2024, <https://www.gay.it/finocchio-ricchione-etimologia-insulti-contro-gay>

Clandestino

Termine o termini in questo contesto

Clandestino

Il termine “clandestino” deriva dal latino clam (di nascosto) e dies (giorno), richiamando l’idea di qualcosa di segreto o non conforme alla legge o alle norme sociali, spesso passibile di condanna morale o legale. L’aggettivo descrive ciò che avviene in modo nascosto o vietato. Oggi è comunemente usato per riferirsi a stranieri che entrano o restano in un Paese violando le leggi sull’immigrazione, anche se non indica una condizione giuridica specifica.

Raccomandazioni d'uso

Usare con cautela.

Alternative suggerite

Migrante irregolare

Persona senza documenti

Persona senza permesso di soggiorno

Fonte

“Clandestino,” *Parlare civile: comunicare senza discriminare*, n.d., accessed March 4, 2024, <https://www.parlarecivile.it/argomenti/immigrazione/clandestino.aspx>

Cortigiana

Termine o termini in questo contesto

Cortigiana

1. donna che faceva parte di una corte di un principe 2. nel Rinascimento, donna di liberi costumi, spesso colta e raffinata 3. eufem., prostituta. In alcuni contesti come quello italiano, francese e spagnolo dal XVI al XIX secolo, si autodefinivano “cortigiane” anche donne libere, artiste e intellettuali mantenute da clienti facoltosi.

Raccomandazioni d'uso

Il termine può essere utilizzato in contesto storico o descrittivo, ma in tal caso è suggerito l'uso delle virgolette.

Alternative suggerite

Sex worker

Lavoratrice del sesso

Lavoratrice sessuale

Fonte

“Courtesan,” in *Merriam-Webster Dictionary*, n.d., accessed April 2, 2024, <https://www.merriam-webster.com/dictionary/courtesan>

“Cortigiano,” in *Dizionario Tullio De Mauro*, n.d., accessed April 2, 2024, <https://dizionario.internazionale.it/parola/cortigiano/>

Crucco

Termine o termini in questo contesto

Crucco

Il termine “crucco” è un'espressione spregiativa utilizzata in Italia per riferirsi, in modo offensivo, a una persona di origine tedesca. L'origine del termine è incerta, ma potrebbe derivare dal serbocroato kruha, che significa “pane”, dalla parola tedesca Krüger, che significa “oste” o “taverna”, e che in alcuni contesti è stata utilizzata per designare i tedeschi in maniera stereotipata. Un'altra teoria suggerisce che derivi da una deformazione del termine Krauts, un soprannome usato per indicare i tedeschi, legato alla tradizione culinaria tedesca (in particolare ai crauti, piatto tipico della Germania). Il termine è considerato offensivo e discriminatorio, quindi è opportuno evitarne l'uso, preferendo riferimenti più neutrali e rispettosi.

Raccomandazioni d'uso

Il termine può essere utilizzato in contesto storico o descrittivo, ma in tal caso è suggerito l'uso delle virgolette.

Alternative suggerite

Tedesco

Fonte

“crucco,” in *Dizionario Tullio De Mauro, n.d.*, accessed April 3, 2024, <https://dizionario.internazionale.it/parola/crucco>

Deforme

Termine o termini in questo contesto

Deforme

La parola “deforme” ha effettivamente una connotazione negativa quando viene usata per riferirsi a una persona, poiché implica una deviazione da un concetto predefinito di “normalità” fisica. Questo termine è spesso legato a giudizi estetici e culturali che definiscono come “normale” una determinata forma del corpo e come “anormale” ogni altra. Nella cultura popolare, come nel cinema, nella letteratura e nei fumetti, i personaggi considerati “cattivi” o minacciosi sono frequentemente descritti come “deformi” o con caratteristiche fisiche che li differenziano dalla norma, alimentando così stereotipi e stigmatizzazioni. Questo meccanismo di associazione tra “deformità” e “malvagità” ha radici storiche e culturali che contribuiscono a perpetuare pregiudizi verso le persone con disabilità o caratteristiche fisiche considerate fuori dall'ordinario. Pertanto, è importante evitare l'uso del termine “deforme” in modo riduttivo o offensivo, riconoscendo la diversità come una condizione naturale e non un difetto.

Raccomandazioni d'uso

Questo termine può essere usato se riferito a flora o fauna; ma se ne sconsiglia vivamente l'uso quando riferito a persone.

Preferire termini dotati di una accezione neutra.

Alternative suggerite

Alterazione dell'arto superiore

Alterazione della colonna vertebrale

Fonte

Chief Institutional Affairs and External Communication Officer Area Media and Associations Relations et al. (2021) “Le parole giuste, media e persone con disabilità”, March 2023, https://group.intesasanpaolo.com/content/dam/portalgroup/repository-documenti/newsroom/news/Le_parole_giuste_media_e_persone_con_disabilit%C3%A0.pdf

Extracomunitario

Termine o termini in questo contesto

Extracomunitario

La parola “extracomunitario” nasce come aggettivo relativo ai Paesi che non fanno parte dell’Unione Europea. L’uso come sostantivo è successivo. Se usato specialmente al plurale maschile (gli extracomunitari), il termine indica coloro che emigrano da paesi economicamente disagiati negli stati dell’Unione Europea in cerca di lavoro e di migliori condizioni di vita”. È un termine che deriva dal linguaggio burocratico, uno dei pochi casi in cui una parola tecnica è diventata di uso comune.

Raccomandazioni d'uso

Le alternative possibili sono diverse. Si può sostituire extracomunitario con termini generici come ‘non comunitario’, ‘cittadino straniero’. Tuttavia, quando si tratta di rifugiati, richiedenti asilo o beneficiari di una forma di protezione internazionale, occorre essere precisi e definirli con il loro status.

Alternative suggerite

Non comunitario

Cittadino straniero

Fonte

“Extracomunitario,” Parlare civile: comunicare senza discriminare, n.d., accessed March 4, 2024, <https://www.parlarecivile.it/argomenti/immigrazione/extracomunitario.aspx>

Fesso

Termine o termini in questo contesto

Fesso

La parola “fesso” ha origini nel dialetto italiano, in particolare nelle varianti meridionali, ed è un termine utilizzato per descrivere una persona stupida, ingenua o facilmente ingannabile. L'etimologia della parola non è del tutto chiara, ma si ritiene che derivi dal latino fessus, che significa “stanco” o “affaticato”, un termine che nel tempo ha assunto una connotazione figurativa, indicando una persona che può essere facilmente sfruttata o ingannata. Nel linguaggio moderno, “fesso” viene utilizzato in modo spregiativo per denotare una persona considerata poco intelligente o facilmente manipolabile.

Raccomandazioni d'uso

Usare con cautela.

Alternative suggerite

Sciocco

Fonte

“Fesso,” in *Treccani, n.d.*, accessed April 3, 2024, <https://www.treccani.it/vocabolario/ricerca/fesso/>

Finocchio

Termine o termini in questo contesto

Finocchio*

La parola potrebbe derivare dall'epoca in cui operava la Santa Inquisizione nello Stato Pontificio, quando i semi di finocchio sarebbero stati sparsi sugli omosessuali messi al rogo, al fine di mitigare la puzza di carne bruciata. Non vi è però alcuna prova oggettivamente documentata di quest'usanza. Più probabile invece l'origine culinaria: il finocchio selvatico in passato veniva infatti usato come ripiego per aromatizzare i cibi quando non si avevano i soldi per comprare le costose spezie provenienti dall'oriente. Quindi "finocchio", se riferito ad una persona, sarebbe qualcuno che vale davvero ben poco, un uomo che non è uomo. Un'altra possibile spiegazione sarebbe quella di un'allusione metaforica alla forma arrotondata del bulbo del finocchio, che ricorda vagamente quella delle natiche umane. Infine un'ulteriore etimologia viene connessa a una scherzosa reinterpretazione dell'ano inteso come "occhio fino", cioè "occhio più piccolo".

Raccomandazioni d'uso

L'uso di questo termine è assolutamente sconsigliato in quanto umiliante o offensivo.

Alternative suggerite

Gay (es. un uomo gay)

Omosessuale (es. una donna omosessuale)

Bisessuale (es. una donna bisessuale)

Fonte

"Culattoni, Checca, Finocchio E Gli Altri: Origine E Storia Degli Insulti Contro I Gay," Gay.it, July 30, 2016, accessed April 2, 2024, <https://www.gay.it/finocchio-ricchione-etimologia-insulti-contro-gay>

Frocio

Termine o termini in questo contesto

Frocio

Uomo attratto sessualmente da altri uomini, o che ha rapporti sessuali con essi. Le ipotesi sull'etimologia della parola frocio, termine proveniente dal dialetto romanesco, sono significative del modo in cui una cultura secolare ha interpretato e rappresentato l'omosessualità. Un'ipotesi è infatti che derivi da français, francese, attraverso lo storpiamento romanesco fronscè, e che si sia diffuso come dispregiativo rivolto all'invasore straniero al tempo della discesa delle truppe napoleoniche a Roma all'inizio dell'Ottocento. Il significato di frocio comincia poi a slittare verso il significato negativo più generale di uomo spregevole, a prescindere dalla nazionalità, e attraverso questo a quello di omosessuale. Altre ipotesi rimandano al tedesco "Frosch", ranocchio, usato come appellativo offensivo. Oppure alla parola feroce, riferito ad altre truppe straniere, quelle dei Lanzichenecci di cui la popolazione subì le violenze efferate durante il sacco di Roma del 1527: la memoria degli stupri di massa compiuti su donne e su uomini avrebbe favorito lo scivolamento del significato dalla ferocia all'orientamento sessuale. Nonostante la parola sia storicamente riferita a uomini, viene anche estesa ad altri membri della comunità LGBTQIA+ a prescindere dal genere. Recentemente sta venendo riappropriata dalla comunità stessa.

Raccomandazioni d'uso

L'uso di questo termine è assolutamente sconsigliato in quanto umiliante o offensivo. Assolutamente da evitare l'uso come sostantivi, solo come aggettivi.

Alternative suggerite

Gay (es. un uomo gay)

Omosessuale (es. una donna omosessuale)

Bisessuale (es. una donna bisessuale)

Fonte

"Fròcio," in *Treccani*, n.d., accessed April 2, 2024, <https://www.treccani.it/vocabolario/frocio/>

"Frocio," *Parlare civile: comunicare senza discriminare*, n.d., accessed March 4, 2024, <http://www.parlarecivile.it/argomenti/genere-e-orientamento-sessuale/frocio.aspx>

Giudeo / Giudea

Termine o termini in questo contesto

Giudeo

Giudea

In senso stretto, denominazione con cui sono stati indicati gli Ebrei rimasti dopo la distruzione del regno d'Israele (722 a. C.), quando l'intero popolo ebraico fu ridotto alla sola tribù di Giuda; nell'uso comune è sinonimo generico di ebreo, soprattutto al plurale (ma con valore spesso dispregiativo). Come sostantivo dispregiativo, la parola è usata, in senso figurato, con il significato attribuito dalla tradizione antisemitica a ebreo; meno spesso, per riferimento alla condotta tenuta dai Giudei relativamente alla morte di Cristo, con il significato di uomo perfido, traditore.

Raccomandazioni d'uso

Da utilizzare in senso stretto e non generico

Alternative suggerite

Ebrea

Ebreo

Fonte

"Giudèò," in Treccani, n.d., accessed April 2, 2024, <https://www.treccani.it/vocabolario/giudeo/>

Handicappato / Handicappata

Termine o termini in questo contesto

Handicappato

Handicappata

Il termine è obsoleto e spesso considerato offensivo, utilizzato in passato per descrivere una persona con disabilità fisiche, mentali o sensoriali. Deriva dall'inglese "handicap", che originariamente indicava una condizione di svantaggio o difficoltà, ma nel tempo è stato associato a connotazioni negative. Oggi, il termine è stato largamente sostituito da espressioni più rispettose e inclusive, come "persona con disabilità" o "persona con diversabilità", che sottolineano l'individualità e il rispetto per le condizioni di ciascun individuo, senza ridurlo alla sua disabilità.

Raccomandazioni d'uso

L'uso di questo termine è assolutamente sconsigliato in quanto umiliante o offensivo.

Alternative suggerite

Persona con disabilità

Persona disabile

Fonte

*"Handicappato," in Treccani, n.d., accessed April 2, 2024,
<https://www.treccani.it/vocabolario/handicappato/>*

Imbecille

Termine o termini in questo contesto

Imbecille*

Termine di origine latina, “imbecillis” (variante del più comune “imbecillus”) ha significato di “debole” fisicamente o mentalmente. Il termine era usato per riferirsi a chi per nascita, o per età, o per malattia, avesse minori facoltà mentali e psichiche. In ambito familiare viene ancora usato per riferirsi a chi si mostra poco assennato o si comporta scioccamente.

Raccomandazioni d'uso

Questo termine è obsoleto e non dovrebbe più essere utilizzato al giorno d'oggi.

Alternative suggerite

Persona con disabilità mentale

Fonte

“Imbecille,” in Treccani, n.d., accessed April 2, 2024, <https://www.treccani.it/vocabolario/imbecille/>

Immigrato

Termine o termini in questo contesto

Immigrato

Che, o chi, si è trasferito in un altro paese; in senso specifico, riferendosi ai soli spostamenti determinati da dislivelli nelle condizioni economiche dei varî paesi o chi si è stabilito temporaneamente o definitivamente per ragioni di lavoro in un territorio diverso da quello d'origine. Usato anche per indicare coloro che emigrano in un paese straniero sostandovi per brevi periodi, limitatamente alla durata del contratto lavorativo che li lega all'azienda che li ha richiesti.

Raccomandazioni d'uso

Sarebbe preferibile non utilizzarlo in quanto rischia di attribuire un'etichetta che diviene permanente anche quando ormai la fase di ingresso è del tutto superata. Il termine spersonalizza e annulla l'identità delle persone.

Alternative suggerite

Persone immigrate

Persone migranti

Cittadini e cittadine straniere/i

Fonte

Lucia Chiurco et al., "Riflessioni per Un Linguaggio Non Discriminatorio," ISFOL OCCASIONAL PAPER N. 15 (October 2014): 2-4, <https://www.studio-in.org/books/Linguaggio%20non%20discriminatorio.pdf>

"Immigrato," in Treccani, n.d., accessed April 2, 2024, <https://www.treccani.it/vocabolario/immigrato/>

Invertito

Termine o termini in questo contesto

Invertito

Eufemismo pseudoscientifico ormai antiquato e percepito oggi come offensivo, di persona che presenta “inversione sessuale” (omosessuale).

Raccomandazioni d'uso

Questo termine è obsoleto e non dovrebbe più essere utilizzato al giorno d'oggi. Assolutamente da evitare l'uso come sostantivi, solo come aggettivi.

Alternative suggerite

Gay (es. un uomo gay)

Omosessuale (es. una donna omosessuale)

Bisessuale (es. una donna bisessuale)

Fonte

“Invertito,” in Treccani, n.d., accessed April 2, 2024, <https://www.treccani.it/vocabolario/invertito/>

Madama

Termine o termini in questo contesto

Madama*

Il termine “madama”, derivante dal francese madame, che inizialmente indicava una donna di elevata condizione sociale o una donna sposata, è stato in passato utilizzato in gergo per riferirsi alla tenutaria di una casa di tolleranza. In questo contesto, “madama” assumeva una connotazione di autorità e gestione, indicando la donna che dirigeva o possedeva un bordello. Il termine ha quindi acquisito una valenza spregiativa legata alla prostituzione, ma in contesti moderni viene ancora usato per indicare una donna di classe o di una certa rispettabilità, mantenendo la sua origine sociale elevata.

Raccomandazioni d'uso

Il termine può essere utilizzato in contesto storico o descrittivo, ma in tal caso è suggerito l'uso delle virgolette.

Alternative suggerite

Tenutaria di casa di tolleranza

Fonte

“madama,” in Dizionario Tullio De Mauro, n.d., accessed April 3, 2024, <https://dizionario.internazionale.it/parola/madama>

Marocchino

Termine o termini in questo contesto

Marocchino*

L'accezione a cui ci riferiamo qui non è quella della nazionalità, ma quella di un termine inferiorizzante per designare tutti gli immigrati. La parola marocchino è usata in Italia per chiamare in modo generico gli immigrati e, in modo specifico, i neri, gli arabi, gli asiatici e i sudamericani, coloro che provengono da paesi poveri. Il termine usato per definire molti immigrati non comunitari, non ha di per sé un'accezione geografica e quindi non fa riferimento ai cittadini del Marocco.

Raccomandazioni d'uso

Utilizzare la terminologia impiegata dagli stessi membri della comunità e approvata come corretta.

Non utilizzare in modo generalizzato ma unicamente nella sua accezione puramente geografica, quindi se effettivamente corrisponde alla nazionalità del soggetto.

Fonte

"Marocchino," Parlare civile: comunicare senza discriminare, n.d., accessed March 4, 2024, <https://www.parlarecivile.it/argomenti/immigrazione/marocchino.aspx>

Mignotta

Termine o termini in questo contesto

Mignotta

Il termine “mignotta” è un'espressione volgare e offensiva utilizzata per riferirsi a una donna che esercita la prostituzione. Spesso usato con connotazioni dispregiative, il termine implica giudizi morali e riduce la persona a un ruolo stereotipato legato alla sessualità, il termine è anche stato usato come insulto generico nei confronti delle donne, connotando in modo negativo la loro reputazione e riducendole a stereotipi offensivi. Oggi, è considerato altamente denigratorio e inappropriato, e il linguaggio rispettoso preferisce utilizzare termini più neutrali e rispettosi, come “lavoratrice del sesso”, che evitano di stigmatizzare e disumanizzare chi è coinvolto in tale attività.

Raccomandazioni d'uso

L'uso di questo termine è assolutamente sconsigliato in quanto umiliante o offensivo.

Alternative suggerite

Sex worker

Lavoratrice del sesso

Lavoratrice sessuale

Fonte

“Mignòtta,” in Treccani, n.d., accessed April 2, 2024, <https://www.treccani.it/vocabolario/mignotta/>

Mongoloide

Termine o termini in questo contesto

Mongoloide

In antropologia fisica indica un individuo caratterizzato da statura media o medio-piccola, corpo tarchiato, pelle giallastra, capelli neri dritti, testa grossa, rotondeggiante, con faccia di solito larga e appiattita da cui emerge appena il dorso nasale, e occhi che presentano spesso la tipica piega palpebrale. In medicina, è una denominazione ormai disusata in campo scientifico e avvertita come offensiva. Oggi sono preferite le espressioni persona Down, soggetto Down.

Raccomandazioni d'uso

L'uso di questo termine è assolutamente sconsigliato in quanto umiliante o offensivo.

Alternative suggerite

Persona affetta da sindrome di Down

Fonte

"Mongolòide," in Treccani, n.d., accessed April 2, 2024, <https://www.treccani.it/vocabolario/mongoloide/>

Muso giallo

Termine o termini in questo contesto

Muso giallo

Gialla*

Giallo*

Tra la fine del Settecento e l'inizio dell'Ottocento, si afferma una classificazione razziale che divide l'umanità in quattro principali gruppi: bianco, nero, giallo e rosso, sebbene la collocazione del "giallo" fosse ancora incerta. Nella terza edizione del **De generis humani varietate nativa** (1795), Johann Friedrich Blumenbach, insoddisfatto della semplice corrispondenza tra razze e continenti, identifica cinque razze sulla base della forma del cranio. Sebbene non abbandoni del tutto la classificazione per colore, Blumenbach assegna la razza "mongolica" ai popoli dell'Asia orientale, come cinesi e giapponesi, che così vengono etichettati come "gialli". Questo processo di classificazione scientifica ha contribuito alla nascita e alla diffusione di pregiudizi razziali che hanno perpetuato stereotipi negativi legati al colore della pelle e alla provenienza geografica.

Raccomandazioni d'uso

L'uso di questo termine è assolutamente sconsigliato in quanto umiliante o offensivo. Il termine può essere utilizzato in contesto storico o descrittivo, ma in tal caso è suggerito l'uso delle virgolette.

Alternative suggerite

Abitante dell'Estremo Oriente

Orientale

Fonte

Fabio Giovannini, Musi Gialli (Stampa Alternativa, 2011)

"Giallo," in Treccani, n.d., accessed April 3, 2024, <https://www.treccani.it/vocabolario/giallo/>

Mutilato

Termine o termini in questo contesto

Mutilato

Mutilatino

La parola si riferisce a una persona che ha subito una perdita fisica, generalmente di una parte del corpo, a seguito di un trauma, di una malattia o di un intervento chirurgico. Tuttavia, la locuzione “persona mutilata” non è da considerare rispondente ai nuovi paradigmi di approccio alla disabilità, poiché pone l'accento sulla malattia e sul danno subito, assumendo un'accezione negativa. Questo termine tende a ridurre l'individuo alla sua disabilità, senza riconoscere la sua interezza e il suo valore al di là della condizione fisica. Nell'ambito di una visione più inclusiva e rispettosa, è preferibile utilizzare espressioni come “persona con disabilità” o “persona con una condizione di disabilità”, che riconoscono la diversità come una parte naturale della variabilità umana, evitando stigma e pregiudizio.

Raccomandazioni d'uso

Assolutamente da evitare l'uso come sostantivi, solo come aggettivi.

Se si fa riferimento a una persona con disabilità fisica, ed è necessario riportare anche le informazioni specifiche sulla condizione di disabilità, è sufficiente limitarsi a utilizzare la definizione “persona con disabilità fisica o motoria”.

Fonte

Chief Institutional Affairs and External Communication Officer Area Media and Associations Relations et al. (2021) “Le parole giuste, media e persone con disabilità”, March 2023, https://group.intesasanpaolo.com/content/dam/portalgroup/repository-documenti/newsroom/news/Le_parole_giuste_media_e_persone_con_disabilit%C3%A0.pdf

Nano / Nana

Termine o termini in questo contesto

Nano

Nana

Indica un individuo (o specie) animale o vegetale che ha statura fortemente ridotta rispetto a quella media della specie (o del genere), sia come condizione casuale e anormale (cfr. nanismo), sia come condizione normalizzata per selezione naturale o artificiale della specie e della razza. In senso figurato e dispregiativo indica una persona di scarse qualità, notevolmente inferiori a quelle della media o di altri con cui si confronta.

Raccomandazioni d'uso

Questo termine può essere usato se riferito a flora o fauna; ma se ne sconsiglia vivamente l'uso quando riferito a persone.

Alternative suggerite

Persona affetta da nanismo

Fonte

"Nano," in *Treccani, n.d.*, accessed April 2, 2024, <https://www.treccani.it/vocabolario/nano/>

Negro / Negra

Termine o termini in questo contesto

Negro

Negra

Questa parola deriva dal latino *nīger* -gra -grum. In origine era la forma arcaica dell'aggettivo 'nero'. In passato, con questa espressione e in riferimento alla "razza", si intendevano le popolazioni del ceppo negride, mentre, come aggettivo, veniva usato genericamente per indicare tutto ciò che si riferiva a tali popolazioni. Tuttavia, il concetto di razza biologica è stato accantonato per ragioni storiche e scientifiche. Tra queste ultime, gli studi sul DNA che affermano la non esistenza di razze dal punto di vista genetico.

Raccomandazioni d'uso

L'uso di questo termine è assolutamente sconsigliato in quanto umiliante o offensivo.

Alternative suggerite

Nera

Nero

Fonte

"Negro," Parlare civile: comunicare senza discriminare, n.d., accessed March 4, 2024, <https://www.parlarecivile.it/argomenti/immigrazione/negro.aspx>

Omofilo

Termine o termini in questo contesto

Omofilo

Il termine omofilia venne molto probabilmente coniato dall'attivista tedesco Karl-Günther Heimsoth nel 1924. Heimsoth preferì il neologismo "omofilia" al posto di "omosessualità", a suo parere connotato troppo negativamente per la presenza al suo interno del termine "sessualità". Per questo preferì sostituire il termine greco φιλία (filìa), che indica l'amore fraterno e asessuato, a quello latino sexualitas, per cercare di dare di sé un'immagine meno scioccante e più accettabile. Rimase in voga fra gli anni Venti e Settanta del 1900.

Raccomandazioni d'uso

Questo termine è obsoleto e non dovrebbe più essere utilizzato al giorno d'oggi.

Alternative suggerite

Gay (es. un uomo gay)

Omosessuale (es. una donna omosessuale)

Lesbica (es. una donna lesbica)

Lesbico

Fonte

Mariasilvia Spolato, I movimenti omosessuali di liberazione (asterisco, 1972)

Podcast Le Radici dell'Orgoglio, accessed 3 April, 2024, <https://www.leradicidellorgoglio.it/>

Ottentotto / Ottentotta

Termine o termini in questo contesto

Ottentotto

Ottentotta

Gli Ottentotti sono una popolazione indigena dell’Africa australe, che occupava la regione del Capo di Buona Speranza. Dal punto di vista dell’antropologia fisica, presenta caratteri di steatopigia, di camerrinia, di bassa statura e una particolare plica sulla palpebra superiore, detta plica ottentotta. Attualmente il termine è stato abbandonato dagli studiosi, preferendosi il termine khoi per riferirsi alla particolarità del loro linguaggio parlato. In senso figurato, la parola è spesso usata per indicare persona grossolanamente ignorante e maleducata e, al plurale, come sinonimo di popolo barbaro e rozzo.

Raccomandazioni d'uso

Termine desueto tra gli studiosi

Alternative suggerite

Khoi

Fonte

“Ottentòtto,” in Treccani, n.d., accessed April 2, 2024, <https://www.treccani.it/vocabolario/ottentotto/>

Pederasta

Termine o termini in questo contesto

Pederasta

Il termine “pederasta” originariamente indicava una persona che praticava la pederastia, una tendenza o pratica erotica in cui un adulto intraprende un rapporto sessuale con un adolescente. Nel corso del tempo, tuttavia, il termine è stato utilizzato in modo spregiativo e offensivo per insultare uomini omosessuali, in particolare in contesti in cui si cercava di stigmatizzare e demonizzare l'omosessualità. Oggi, l'uso di questo termine è ritenuto altamente problematico e inappropriato, poiché promuove stereotipi dannosi e non riflette la realtà delle diverse espressioni di sessualità.

Raccomandazioni d'uso

L'uso di questo termine è assolutamente sconsigliato in quanto umiliante o offensivo.

Alternative suggerite

Gay (es. un uomo gay)

Omosessuale (es. una donna omosessuale)

Fonte

“Pederasta,” in Treccani, n.d., accessed April 2, 2024, <https://www.treccani.it/vocabolario/pederasta/>

Peripatetica

Termine o termini in questo contesto

Peripatetica

Il termine deriva dal femminile di peripatetico, nel senso di “chi cammina o passeggia”, e calca il francese péripatéticienne. È usato per indicare una prostituta di strada, detta anche passeggiatrice.

Raccomandazioni d'uso

Il termine può essere utilizzato in contesto storico o descrittivo, ma in tal caso è suggerito l'uso delle virgolette.

Alternative suggerite

Sex worker

Lavoratrice del sesso

Lavoratrice sessuale

Fonte

“Peripatetica,” in Treccani, n.d., accessed April 2, 2024, <https://www.treccani.it/vocabolario/peripatetica/>

Persona di colore

Termine o termini in questo contesto

Persona di colore

Questa espressione richiama l'inglese *people of color*. Tuttavia, il termine è oggetto di dibattito. È evidente che tutti possediamo un colore della pelle, rendendo poco chiaro il motivo per cui solo le persone non bianche debbano essere definite “di colore”. Inoltre, è interessante notare che, originariamente negli Stati Uniti, l'espressione “uomini di colore” veniva utilizzata per riferirsi agli ex schiavi liberati. In quanto “ex-schiavi”, l'uso della N-word non era più considerato accettabile, ma si riteneva comunque necessario mantenere una chiara distinzione tra loro e i bianchi.

Raccomandazioni d'uso

Questo termine è obsoleto e non dovrebbe più essere utilizzato al giorno d'oggi.

Alternative suggerite

Nera

Nero

Fonte

“Negro,” Parlare civile: comunicare senza discriminare, n.d., accessed March 4, 2024, <https://www.parlarecivile.it/argomenti/immigrazione/negro.aspx>

Prostituta

Termine o termini in questo contesto

Prostituta

Il termine più ampiamente utilizzato per indicare la lavoratrice del sesso. Il latino prostituere significa mettere in vendita. La parola prostituta non compare nel testo della Legge Merlin, il riferimento normativo principale in Italia. Nel lessico giuridico il termine è sostituito da perifrasi come “persone dedite alla prostituzione” o “persone che praticano/esercitano la prostituzione”, espressioni che consentono al legislatore di riferirsi a chiunque operi nel mercato del sesso. Ad oggi ancora usato in pochi contesti come quello del Comitato per i diritti civili delle prostitute.

Raccomandazioni d'uso

Il termine può essere utilizzato in contesto storico o descrittivo, ma in tal caso è suggerito l'uso delle virgolette.

Alternative suggerite

Sex worker

Lavoratrice del sesso

Lavoratrice sessuale

Fonte

“Prostituta,” Parlare civile: comunicare senza discriminare, n.d., accessed March 4, 2024, <https://www.parlarecivile.it/argomenti/prostituzione-e-tratta/prostituta.aspx>

“Manifesto,” Comitato per i diritti civili della prostitute APS, n.d., accessed April 2, 2024, <https://www.lucciole.org/manifesto/>

Razza

Termine o termini in questo contesto

Razza

Nell'antropologia fisica del 19° e 20 secolo, il termine indicava una popolazione o gruppo di popolazioni che presentano particolari caratteri fenotipici comuni (colorito della pelle, tipo dei capelli, forma del viso, del naso, degli occhi, ecc.), indipendentemente da nazionalità, lingua, costumi: ciò ha costituito il fondamento scientifico per concepire le razze umane come gruppi intrinsecamente differenti e in rapporto gerarchico tra loro. Oggi il concetto di razza umana è considerato destituito di validità scientifica, dacché l'antropologia fisica e l'evoluzionismo hanno dimostrato che non esistono gruppi razziali fissi o discontinui.

Raccomandazioni d'uso

Questo termine può essere usato se riferito a flora o fauna; ma se ne sconsiglia vivamente l'uso quando riferito a persone.

Alternative suggerite

Gruppo umano

Fonte

"Razza," in *Treccani, n.d.*, accessed April 2, 2024, <https://www.treccani.it/vocabolario/razza/>

Ricchione

Termine o termini in questo contesto

Ricchione

Di origine meridionale, solo successivamente si è diffuso al Nord. Anche questo termine è piuttosto controverso. Su “ricchione” (o “recchione” ma anche semplicemente “recchia”) vi è la teoria che vuole che il toccarsi il lobo dell’orecchio tirandolo verso il basso (facendolo diventare quindi un “orecchione”) fosse un segnale usato dall’omosessuale quando voleva far sapere d’esser disposto ad un incontro sessuale. Un’altra ipotesi considera invece la parola connessa a patologie che provocano problemi riproduttivi, in particolare l’allusione sarebbe alla parotite epidemica, la malattia infettiva dell’infanzia più famosa come “orecchioni” che, se contratta in età adulta, può aver la complicazione dell’infiammazione testicolare che può talvolta produrre la sterilità.

Raccomandazioni d'uso

L'uso di questo termine è assolutamente sconsigliato in quanto umiliante o offensivo. Assolutamente da evitare l'uso come sostantivi, solo come aggettivi.

Alternative suggerite

Gay (es. un uomo gay)

Omosessuale (es. una donna omosessuale)

Bisessuale (es. una donna bisessuale)

Fonte

“Culattone, Checca, Finocchio E Gli Altri: Origine E Storia Degli Insulti Contro I Gay,” Gay.it, July 30, 2016, accessed April 2, 2024, <https://www.gay.it/finocchio-ricchione-etimologia-insulti-contro-gay>

Saffico

Termine o termini in questo contesto

Saffico

L'aggettivo riguarda l'amore o l'attrazione sessuale tra due donne. Deriva dal latino Sapphicus, greco Sapphikós, e deriva dal nome di Saffo, la famosa poetessa greca

Raccomandazioni d'uso

Utilizzare la terminologia impiegata dagli stessi membri della comunità e approvata come corretta.

Absolutamente da evitare l'uso come sostantivi, solo come aggettivi.

Alternative suggerite

Lesbica (es. una donna lesbica)

Fonte

"Saffico," in Treccani, n.d., accessed April 2, 2024, [https://www.treccani.it/vocabolario/saffico_\(Sinonimi-e-Contrari\)](https://www.treccani.it/vocabolario/saffico_(Sinonimi-e-Contrari))

Sodomia

Termine o termini in questo contesto

Sodomia

Il termine sodomia (in passato anche sodomia) deriva dal latino medievale sodomia, a sua volta ispirato al nome dell'antica città biblica di Sodoma, distrutta, secondo la tradizione, a causa dei "vizi" praticati al suo interno. Nel linguaggio comune, il termine è usato per indicare rapporti omosessuali tra uomini, sebbene il suo significato più corretto si riferisca a qualsiasi rapporto sessuale per via anale. Storicamente, il termine è stato applicato, a seconda del giudizio di chi lo utilizzava, anche per condannare atti sessuali non finalizzati alla riproduzione.

Raccomandazioni d'uso

Il termine può essere utilizzato in contesto storico o descrittivo, ma in tal caso è suggerito l'uso delle virgolette.

Alternative suggerite

Sesso anale

Sesso non conforme

Fonte

"Sodomìa," in Treccani, n.d., accessed April 2, 2024, <https://www.treccani.it/vocabolario/sodomia/>

"Cloistered Queers," History is Gay - A Podcast Series, episode 2, <https://historyisgay.libsyn.com/episode-2-cloistered-queers>

Sodomita

Termine o termini in questo contesto

Sodomita

Il termine “sodomita” ha origini storiche e religiose, derivando dalla città biblica di Sodoma, che secondo la tradizione venne distrutta a causa dei peccati, tra cui l'omosessualità. In passato, “sodomita” veniva usato come termine dispregiativo per indicare una persona che praticava atti sessuali tra persone dello stesso sesso, in particolare quelli considerati “contro natura” dalla dottrina cristiana. Oggi, il termine è considerato arcaico, stigmatizzante e offensivo.

Raccomandazioni d'uso

Il termine può essere utilizzato in contesto storico o descrittivo, ma in tal caso è suggerito l'uso delle virgolette.

Alternative suggerite

Gay (es. un uomo gay)

Omosessuale (es. una donna omosessuale)

Bisessuale (es. una donna bisessuale)

Fonte

“Sodomita,” in Dizionario Tullio De Mauro, n.d., accessed April 2, 2024, <https://dizionario.internazionale.it/parola/sodomita>

Vedere anche

Sodomia

Sordo

Termine o termini in questo contesto

Sordo

Il termine “sordo” si riferisce a una persona che ha una ridotta capacità uditiva o che è priva della capacità di udire completamente o parzialmente. In ambito medico, si distingue tra “sordità” totale (mancanza completa dell'udito) e “sordità parziale” (riduzione significativa della capacità uditiva). È importante notare che oggi il termine “sordo” è utilizzato in modo neutro e non dispregiativo, ma è preferibile adottare un approccio più inclusivo e rispettoso, riferendosi a persone con disabilità uditive come “persone sorde”, riconoscendo la sordità come una condizione di diversità e non come un difetto. Inoltre, esistono comunità di persone sorde che condividono una lingua e una cultura proprie, come la lingua dei segni, che sono parte integrante della loro identità.

Raccomandazioni d'uso

Assolutamente da evitare l'uso come sostantivi, solo come aggettivi.

È opportuno chiedere alla persona come preferisce essere descritta.

È opportuno preferire la parola “sordità” piuttosto che usare “sordo” come aggettivo.

Alternative suggerite

Persona con sordità parziale/totale

Persona sorda

Ragazzo con problemi di udito

Fonte

Chief Institutional Affairs and External Communication Officer Area Media and Associations Relations et al. (2021) “Le parole giuste, media e persone con disabilità”, March 2023, https://group.intesasanpaolo.com/content/dam/portalgroupportalgroup/repository-documenti/newsroom/news/Le_parole_giuste_media_e_persone_con_disabilit%C3%A0.pdf

“Sordo,” in Treccani, n.d., accessed April 3, 2024, <https://www.treccani.it/vocabolario/sordo/>

Storpio / Storpia

Termine o termini in questo contesto

Storpio

Storpia

Come aggettivo o sostantivo, indica una persona con braccia o gambe deformate o storte, generalmente a causa di malformazioni congenite o traumi subiti.

Raccomandazioni d'uso

L'uso di questo termine è assolutamente sconsigliato in quanto umiliante o offensivo. Cercando di essere specifico su che disabilità.

Alternative suggerite

Persona con disabilità

Persona disabile

Fonte

"Storpio," in Dizionario Tullio De Mauro, n.d., accessed April 2, 2024, <https://dizionario.internazionale.it/parola/storpio/>

Terrone / Terrona

Termine o termini in questo contesto

Terrone

Terrona

Il termine deriva dalla parola "terra" e fa riferimento a zone meridionali d'Italia, come Terra di Lavoro (in Campania), Terra di Bari e Terra d'Otranto (in Puglia). È un appellativo dispregiativo utilizzato dagli abitanti dell'Italia settentrionale per riferirsi in modo offensivo agli abitanti del Sud Italia, spesso connotato da stereotipi negativi legati alla cultura, alla condizione economica e sociale del Meridione. L'uso di questo termine è considerato estremamente offensivo e rientra nel linguaggio discriminatorio che perpetua divisioni regionali e pregiudizi.

Raccomandazioni d'uso

L'uso di questo termine è assolutamente sconsigliato in quanto umiliante o offensivo.

Alternative suggerite

Meridionale

Fonte

"Terróne," in *Treccani*, n.d., accessed April 2, 2024, <https://www.treccani.it/vocabolario/terrone/>

Transessuale

Termine o termini in questo contesto

Transessuale

Il termine viene coniato nel 1949 dal dottor David Cauldwell, ma diventa di uso comune dopo la pubblicazione del libro "The transsexual phenomenon (Il fenomeno transessuale)" di Harry Benjamin, edito nel 1966. Per segnalare la non coincidenza tra sesso biologico e identità di genere si parla di disforia di genere, diagnosticata dal DSM IV come "disturbo dell'identità di genere" (DIG), una classificazione respinta oggi da molti esponenti del movimento transessuale che si battono per la depatologizzazione della transessualità.

Raccomandazioni d'uso

Siate il più specifici possibile, invece di utilizzare termini generici e non sufficientemente rappresentativi.

Alternative suggerite

Persona trans (Evitare assolutamente l'uso sostantivato: es. un trans; ma come aggettivo: es. una persona trans.)

Transgender (es. una persona transgender)

Fonte

"Transessuale," *Parlare civile: comunicare senza discriminare*, n.d., accessed March 4, 2024, <https://www.parlarecivile.it/argomenti/genere-e-orientamento-sessuale/transessuale.aspx>

Travestito

Termine o termini in questo contesto

Travestito

Il termine “travestito” si riferisce a una persona che indossa abiti tipicamente associati al sesso opposto, spesso per motivi di espressione di genere, gioco di ruolo o piacere personale. A differenza del concetto di “transessuale”, un travestito non implica una volontà di cambiare il proprio sesso biologico o di identificarsi con un genere diverso in modo permanente. Tuttavia, il termine è spesso usato in modo impreciso o con accezioni stigmatizzanti, ed è ora considerato obsoleto.

Raccomandazioni d'uso

Questo termine è obsoleto e non dovrebbe più essere utilizzato al giorno d'oggi. Assolutamente da evitare l'uso come sostantivi, solo come aggettivi.

Alternative suggerite

Persona trans (Evitare assolutamente l'uso sostantivato: es. un trans; ma come aggettivo: es. una persona trans.)

Transgender (es. una persona transgender)

Fonte

“Transvestite,” in Merriam-Webster Dictionary, n.d., accessed April 2, 2024, <https://www.merriam-webster.com/dictionary/transvestite>

Vu' cumprà

Termine o termini in questo contesto

Vu' cumprà

Vucumprà

Dalla metà degli anni Ottanta, il termine identifica i venditori ambulanti africani, derivando da un presunto "Vuoi comprare?" storpiato. Veicola stereotipi legati all'incapacità linguistica e all'insistenza nella vendita di merce di poco valore, rafforzando un'immagine riduttiva dei migranti.

Raccomandazioni d'uso

Utilizzare la terminologia impiegata dagli stessi membri della comunità e approvata come corretta.

Alternative suggerite

Ambulante

Venditore ambulante

Fonte

"Vu' cumprà," *Parlare civile: comunicare senza discriminare*, n.d., accessed March 4, 2024, <https://www.parlarecivile.it/argomenti/immigrazione/vu-cumpr%C3%A0.aspx>

Zingaro / Zingara

Termine o termini in questo contesto

Zingaro

Zingara

La parola zingaro deriva dal greco medioevale Αθίγγανος. Con riferimento alla loro vita nomade o al modo di vestire e di curare la persona considerato trascurato e sporco, si usa spesso come termine di confronto o di identificazione in espressioni dispregiative o polemico.

Raccomandazioni d'uso

L'uso di questo termine è assolutamente sconsigliato in quanto umiliante o offensivo.

Alternative suggerite

Comunità romani o romanès

Fonte

"Zingaro," in Treccani, n.d., accessed April 2, 2024, <https://www.treccani.it/vocabolario/zingaro/>

Zoccola

Termine o termini in questo contesto

Zoccola

Il termine deriva dal latino *sorcula*, diminutivo femminile di *sorex* (topo), e originariamente indicava qualcosa di piccolo e insignificante. In seguito, è stato utilizzato in modo spregiativo per riferirsi a una prostituta, associando la figura della donna a un'immagine di bassezza e disprezzo. Il termine è anche stato usato come insulto generico nei confronti delle donne, connotando in modo negativo la loro reputazione e riducendole a stereotipi offensivi. Oggi, l'uso di questa parola è considerato denigratorio e sessista, e viene evitato in contesti rispettosi.

Raccomandazioni d'uso

L'uso di questo termine è assolutamente sconsigliato in quanto umiliante o offensivo.

Alternative suggerite

Sex worker

Lavoratrice del sesso

Lavoratrice sessuale

Fonte

"zoccola," in Dizionario Tullio De Mauro, n.d., accessed April 3, 2024, <https://dizionario.internazionale.it/parola/zoccola>

Zoppo / Zoppa

Termine o termini in questo contesto

Zoppo

Zoppa

Il termine, derivato dal latino “cloppus”, si riferisce a una persona o un animale che, a causa di una imperfezione congenita, di una malattia, di una lesione o di altre cause, cammina in modo difettoso.

Raccomandazioni d'uso

Questo termine è obsoleto e non dovrebbe più essere utilizzato al giorno d'oggi.

Alternative suggerite

Persona con disabilità

Persona disabile

Fonte

“Zòppo,” in *Treccani*, n.d., accessed April 2, 2024, <https://www.treccani.it/vocabolario/zoppo/>

Zulù

Termine o termini in questo contesto

Zulù*

Dal bantu “umuzulu”, plural “amazulu” (con pronuncia “zulù”), e dal francese “zoulou”, il termine si riferisce agli appartenenti al gruppo etnico di lingua bantu nella Repubblica del Sud Africa. In senso figurativo e con significato dispreggiativo, derivato dalle notizie etnografiche della fine del XIX secolo e pertanto da considerare obsoleto, si riferisce ad un individuo molto ignorante e rozzo.

Raccomandazioni d'uso

Questo termine è obsoleto e non dovrebbe più essere utilizzato al giorno d'oggi.

Alternative suggerite

Rozzo

Fonte

“Zulu,” in Treccani, n.d., accessed April 2, 2024, <https://www.treccani.it/vocabolario/zulu/>

